

Performance organizzativa 2020

Monitoraggio semestrale sull'avanzamento delle attività programmate

In data 22 ottobre 2020 si è svolta in remoto la riunione relativa al monitoraggio semestrale sull'avanzamento delle attività programmate per l'anno 2020. Alla riunione partecipano il direttore, dr. Tullio Bagnati; il funzionario responsabile del servizio amministrativo, dr Massimo Scanzio; entrambi in sede, e l'OIV, dr. Roberto Favino. Quest'ultimo partecipa da remoto, in particolare solo in vocale (via telefono) in quanto non funzionante al momento la videochiamata.

Illustra il direttore:

Si richiama in primo luogo la congiuntura emergenziale che ha caratterizzato buona parte del semestre in esame e la modalità di risposta organizzativa adottata dall'Ente in rapporto all'emergenza COVID 19, ovvero le misure di messa in sicurezza degli spazi e delle attività del personale, di articolazione delle modalità di lavoro in smart working, oltre che di ricadute sulla tempistica delle procedure di alcune attività legate alla sospensione di termini procedurali e allo stesso lavoro in remoto.

Infatti, a seguito della deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato fino al 31.07.2020 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, l'Ente parco ha disposto, fin dal 9 marzo 2020, le opportune misure organizzative per far fronte a tale emergenza. A seguito delle modalità organizzative adottate e sulla base delle indicazioni normative nel frattempo emanate relative al periodo di emergenza tutto il personale ha operato in modalità di lavoro agile (smart working), di cui L. 81/2017 secondo le direttive del governo e della funzione pubblica e con il rientro in ufficio, anche saltuario, e con gli uffici chiusi al pubblico fino al 14 settembre

Conseguentemente è stato predisposto apposito protocollo interno di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del coronavirus – covid-19, protocollo che è stato illustrato e condiviso con RSPP e Medico Competente, con il personale dell'Ente parco e le OO.SS. firmatarie del CCNL Funzioni Centrali vigente. Protocollo approvato con DD n. 130 del 10 giugno 2020.

La complessità ed i necessari cambiamenti organizzativi e di servizio impliciti in tale quadro emergenziale hanno avuto inevitabilmente riflesso sul sistema complessivo delle prestazioni dei vari servizi dell'ente, in primo luogo il servizio amministrativo che ha dovuto predisporre le nuove procedure di comportamento, modalità di svolgimento dello smart working, nonché produrre gli atti necessari a garantire nuovi servizi di sanificazione, dotazione di strumentazione, comunicazione al pubblico, ecc. Quindi i servizi tecnici dell'ente che hanno dovuto mettere a punto quei sistemi di analisi, valutazione e controllo dei flussi di frequentazione del territorio del parco da parte del pubblico, in particolare con riferimento all'uso delle infrastrutture (sentieri, bivacchi, centri visita), alla sicurezza degli accessi alla sede, alla riorganizzazione della tempistica dei cantieri di lavoro in sito, ai nuovi divieti ed interdizioni connessi allo stato emergenziale COVID 19, all'aggiornamento dei costi delle opere in ragione della applicazione delle nuove norme di sicurezza.

Come sopra ricordato a causa dell'emergenza pandemica dovuta al coronavirus Covid-19, ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D.L 17/3/2020 n. 18 "c.d. Cura Italia" modificato dall'art. 37 del D.L. 8/4/2020 n. 23, sono stati sospesi fino al 15 maggio i termini procedurali, endoprocedimentali e conclusivi relativi a tutte le istanze, le segnalazioni e le comunicazioni pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data. Ciò ha determinato una proroga dei termini nelle procedure di appalto dei servizi tecnici di progettazione delle attività connesse al "Programma di interventi per l'efficientamento



energetico, la mobilità sostenibile, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali - "Compendio CO2: un parco resiliente su foreste, habitat, accessibilità ed energia".

In particolare la sospensione dei termini ha influito sulla procedura avviata in merito agli incarichi della tipologia 2 del Programma Parchi per il clima, ovvero quella inerente l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare relativo alle sede di Villa Biraghi e al comando stazione dei carabinieri forestali di Colloro nella disponibilità dell'ente parco, determinandò di fatto uno slittamento dei tempi per tutte fasi successive all'espletamento della gara di incarico progettuale.

Nel semestre considerato l'Ente parco ha operato, senza soluzione di continuità, nella fase di emergenza epidemiologica da "COVID-19" ed in quella detta di "ripartenza" (giugno e mesi seguenti), nella piena funzionalità interna e con l'erogazione dei servizi indispensabili.

Al pari di tutte le altre istituzioni pubbliche, si è posto quale punto di incontro tra domanda e offerta relative ad una pluralità di relazioni ascrivibili alle categorie del sociale, dell'economia, dell'educazione, dell'ambiente interrogandosi sul suo ruolo di azione nella fase critica emergenziale ed in quella della ripartenza, ripensando anche alla programmazione delle attività da reindirizzare vuoi sotto il profilo dei vincoli operativi legati alle norme di sicurezza (nel significato più ampio del termine), vuoi del suo ruolo e del suo intervenire nelle dinamiche di sviluppo e trasformazione del territorio.

In tale contesto i responsabili di servizio hanno partecipato, affiancando l'organo politico amministrativo, ad incontri con stakeholder di vari settori ed ambiti tematici connessi alle attività del parco. In particolare anche per ambiti quali quelli delle aree protette, si è evidenziato che il turismo vivesse l'incognita più grave della tempistica della "ripartenza" ritenendo necessario che le realtà socio-economiche, in particolare le componenti della filiera turistica, potessero concorrere con loro proposte alla futura promozione di attività ecosostenibili del parco.

Per la necessaria riprogrammazione dell'Ente sono stati attivati e gestiti nei mesi di aprile e maggio in modo telematico (video-collegamenti) alcuni "tavoli di confronto" con diversi soggetti a vario titolo collaboratori e operatori del parco quali guide ufficiali, concessionari di servizi e strutture, referenti di associazioni convenzionate con l'Ente, attori aderenti alla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), produttori dei comuni del parco.

Con Decreto del Presidente n. 6 del 17-06-2020 (Emergenza coronavirus covid-19. Azioni a sostegno del territorio.) si è recepito il lavoro svolto e si è dato atto che "causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 occorsa dalla fine di febbraio si rende necessario rimodulare le attività programmate, ripensandole alla luce della contingenza verificatasi e tuttora parzialmente in corso, tenendo conto, da una parte della problematicità e degli impedimenti conseguenti alle modalità di lavoro in smart working degli uffici, dall'altra delle difficoltà avute da parte degli operatori del territorio in seguito al periodo di lockdown e della necessità quindi di preparare la ripartenza delle attività turistiche sostenendo le stesse con azioni concrete."

Il Decreto ha approvato indirizzi di azione volti a contemplare nella gestione delle attività ordinarie del parco quelle misure atte a sostenere il rilancio delle attività economiche con particolar attenzione alle imprese locali, di svolgere le proprie azioni in maniera sinergica rispetto le azioni di rilancio nazionali e regionali in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica, in particolare fungendo da raccordo locale per l'implementazione delle misure nei parchi nazionali di cui all'art. 227 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34.

Dal coniugarsi degli esiti propositivi dei "tavoli di confronto" e degli indirizzi del Decreto del Presidente, nonché delle risultanze della riunione dell'ufficio di staff con il Presidente del 3 luglio scorso si sono delineate le seguenti attività:



PARCO NAZIONALE
ValGrande

- sostenere il programma denominato “50 sfumature di Parco” predisposto dall’Ufficio competente in collaborazione con la guide Ufficiali del Parco;
- promuovere la sperimentazione di un “cestino” di prodotti tipici da offrire nell’ambito delle escursioni guidate in collaborazione con i produttori dei comuni del Parco;
- coordinare la promozione del progetto UNA Festival – il respiro dei Parchi – in accordo con il Parco Nazionale della Dolomiti Bellunesi, il Parco Regionale del Monviso – nonché con altre aree protette regionali e nazionali e altri enti territoriali per la realizzazione di una serie di eventi da veicolare sotto un “cappello” comune mediante l’individuazione di un’immagine coordinata per la realizzazione degli eventi stessi;
- contribuire, nell’ambito delle convenzioni in essere con le Associazioni che gestiscono strutture ricettive (rifugi del CAI e dell’Associazione Nazionale Alpini), nonché con gli operatori aderenti alla fase 2 della CETS, ad azioni di promozione mirate per la fase di ripartenza post Covid-19 anche attraverso il sostegno economico che aiuti gli operatori a dotarsi delle attrezzature e forniture necessarie ad accogliere i visitatori in condizioni di sicurezza per garantire le norme anti contagio;
- sostenere gli interventi necessari ad adeguare e mettere in sicurezza le attività ricettive dell’Ostello del parco di Cicogna (Cossogno) e del Rifugio Parpinasca (Trontano), nonché il sostegno per le mancate attività;
- individuare forme gestionali transitorie al nuovo bando del CEA Acquamondo di Cossogno perché la struttura possa dare continuità alle attività cui la stessa è destinata favorendo il coinvolgimento delle comunità locali con iniziative culturali, ricreative destinate in particolar modo ai più giovani e definire, a tal scopo, un regolamento d’uso che fissi modalità e tempi per l’utilizzo degli spazi, nonché le tariffe
- prevedere la possibilità per gli escursionisti di pernottare nel parco nel rispetto dell’ambiente con modalità alternative all’uso del bivacchi, fino a quando questi non potranno essere nuovamente resi disponibili,;
- predisporre conseguentemente apposito regolamento transitorio di fruizione, in collaborazione con i Carabinieri forestali, al fine di fissare buone norme, disposizioni e divieti (e relative sanzioni) per la frequentazione del parco contemplando l’uso delle tende da organizzarsi nelle aree vicine ai bivacchi, nella fase emergenziale Covid 19.

Tutte le indicazioni del decreto presidenziale sono state istruite preliminarmente al decreto stesso ed implementate nelle settimane immediatamente successive, con effetti sull’ordine delle priorità che in parte andranno a modificare gli obiettivi di performance fissati per i servizi e per il direttore nel Piano della Performance 2020-2022.

Nella medesima riunione si sono altresì condivise le informazioni relative all’annuncio del Ministero dell’Ambiente di un nuovo bando “parchi per il clima”, con una analoga procedura di urgenza e di priorità a quella del 2019, con l’invito a presentare proposte progettuali per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti parco nazionali.

Invito effettivamente formalizzato a far data dalla comunicazione del 14 luglio, che ha comportato una diversa allocazione delle priorità di attività degli uffici che si sono dovuti riorganizzare al fine di rispondere con proposte progettuali fattive sulle cinque tipologie di azione oggetto del nuovo bando.

Lo stato di monitoraggio semestrale 2020 è quindi da riferire non solo agli esiti della riunione di staff citata, che ha consentito di verificare, alla luce dell'emergenza Covid 19, da una parte le attività "ordinarie" di ciascun servizio e quelle collegate a programmi e finanziamenti straordinari dell'anno, dall'altra la ridefinizione delle priorità in seguito al Decreto del presidente dell'Ente in tema di nuove priorità associate alla "ripartenza" post Covid, nonché al recepimento del progetto e dei finanziamenti "parchi per il clima", recepiti nella stessa riunione di staff e poi confermati con la comunicazione del Ministero del 14 luglio.

Le attività ordinarie, stato di avanzamento

La riunione di staff del 3 luglio, nello stabilire un ordine di discussione e valutazione sullo stato di avanzamento delle attività dei servizi del primo semestre come sopra riportato, ha preso atto delle attività ordinarie confermando, anche attraverso l'esecuzione, per il periodo di emergenza, con lo strumento dello smart working, il sostanziale allineamento rispetto le previsioni indicate nelle schede del piano.

Si riassumono di seguito le schede interessate e le relative tipologie di attività svolte.

a) Servizio Amministrazione e Personale (schede UD 1-2, AP.1- AP.6), ovvero gestione accoglienza e orientamento utenti (AP1) nella modalità ordinaria e nelle forme straordinarie legate all'emergenza COVID; svolgimento delle funzioni proprie della segreteria generale dell'Ente, supporto all'implementazione del ciclo della performance; attuazione degli adempimenti connessi alla trasparenza e all'anticorruzione, attuazione degli adempimenti previsti dal nuovo codice della privacy, supporto tecnico amministrativo alle attività dell'OIV (AP2); gestione dei servizi di supporto esternalizzati (paghe, assicurazioni, pulizie, informatizzazione ecc.) e supporto procedurale agli uffici in materia di appalti (AP3); adempimenti a carico del servizio in ordine al funzionamento degli organi dell'Ente (AP4); regolare adempimento delle attività dell'ufficio personale in relazione a rapporti di lavoro dipendente e non (AP5); rilascio autorizzazioni al sorvolo con elicotteri sul territorio del parco (AP6).

b) Ufficio Ragioneria Economato (schede PF1-PF6), ovvero redazione degli strumenti di Bilancio (Rendiconto generale) nella forma straordinaria legata alla proroga di approvazione in ragione dell'emergenza COVID, gestione contabile di esercizio, vigilanza sulla correttezza contabile e amministrativa delle operazioni contabili e degli atti di accertamento e impegno di spesa (PF1); controllo e gestione ordinaria della contabilità e inventario dei beni mobili, gestione e controllo movimentazione magazzino, gestione e aggiornamento del portale centrale gestione immobili 'Conto Patrimonio', esercizio funzioni di tesoreria dell'Ente, gestione ordinaria delle attività economiche (PF2); gestione contratti e verifica funzionamento degli impianti degli edifici dell'Ente attraverso il corretto esercizio delle manutenzioni ordinarie e straordinarie (PF 3); rendicontazione delle spese sostenute a valere su fondi europei (PF5), adempimento degli obblighi informativi e di controllo connessi alle attività di Bilancio e di patrimonio (PF6).

Cinque attività sono contemplate nelle schede UD (Ufficio di direzione) a capo del Direttore che cura, con l'ufficio di direzione, progetti di carattere trasversale per ruolo e impegno degli uffici e di relazione esterna con enti ed istituzioni; sono state tutte presidiate ed attuate per la parte relativa al semestre: non hanno avuto seguito le schede UD 3 e UD 5, in assenza di sviluppi sovraordinati rispettivamente di riscontro del Ministero vigilante sulla procedura di ampliamento e di approvazione da parte dell'Autorità di gestione Interreg Italia-Svizzera dell'aggiornamento accordo di partenariato.

c) Servizio Promozione, Divulgazione e Conservazione della natura (schede UPCN.1 – UPCN.14)

Oltre alle citate attività straordinarie legate alle misure di comunicazione e predisposizione di attività specifiche legate all'emergenza Covid e alla c.d. "ripartenza", si sono mantenute le attività ordinarie relative alla comunicazione istituzionale (rapporto con l'utenza, informazione turistica, iniziative culturali e

ricreative) e alla promozione, in particolare si sono mantenute le previsioni attuative per la stagione estiva, delle guide e di Editoria e giardini (UPCN 1); le attività di Comuniterrae (bando per facilitatore) a supporto del processo istitutivo ecomuseo delle terre di mezzo (UPCN 2); il presidio emergenziale delle attività di gestione e promozione strutture museali, culturali ed informative in modalità remoto, ad esclusione dei supporti informatici della mostra permanente sul lupo non attuati (UPCN 3); la gestione e la promozione delle strutture di accoglienza attraverso misure specifiche sull'emergenza Covid (UPCN 4); le attività ordinarie e quelle del progetto Idrolife dei progetti di educazione ambientale (UPCN 5); le attività ordinarie del progetto Idrolife, con la realizzazione del modello di centrale idroelettrica (UPCN 6); confermate tutte le attività ordinarie di monitoraggio e piano di intervento sul cinghiale della gestione faunistica (UPCN 8); la programmazione e gestione di habitat a valenza rurale è stata attuata per la sola parte di bando assegnazione pascolo Straolgio UPCN 10); il progetto INTERACED-NET "Strategie Integrate e Reti per la Conservazione e la Valorizzazione del Paesaggio Terrazzato Transfrontaliero" si è implementato in remoto con i partner di progetto e con gli incarichi posticipati (UPCN 11). Sono state svolte in remoto le attività ordinarie per la gestione del Geoparco (UPCN 12).

Diversa attuazione hanno avuto le attività seguenti.

Le attività di implementazione della ricerca scientifica (UPCN 7) hanno invece riscontrato un ritardo di attuazione rispetto quanto programmato nel primo semestre per ragioni connesse al lockdown e alla impossibilità di sopralluoghi in campo; la gestione del finanziamento MATTM per gli ambiti Natura 2000 del parco attraverso ha posticipato le previsioni di attività programmate (UPCN 9); le attività con gli aderenti alla fase 2 della CETS sono state rinviate in ragione del blocco delle attività ricettive ed il lockdown (UPCN 13).

d) Servizio Pianificazione e Gestione delle risorse (schede UPGR.1- UPGR.9).

Si riscontra il seguente stato delle attività semestrale.

Attività di pulizia piazzole d'intervento AIB e sentieri e monitoraggio attività AIB e aggiornamento dati MATTM non ancora attivata, da coordinare con UD4 a valle incarichi professionisti da assegnare secondo semestre (UPGR 1). Presidio su pareri attività edilizie all'interno dell'area protetta (UPGR 2). Attività relative ad immobili e strutture varie, con gestione contratti riferiti al patrimonio immobiliari attuate; gestione accordi per iniziative condotte da volontari di associazioni locali; le attività volte alla conservazione e al monitoraggio dell'efficienza delle strutture di servizio nel Parco sono state re-indirizzate alla regolarizzazione delle fruizioni rispetto l'emergenza Covid con chiusura bivacchi e individuazione aree per pernottamenti tende; gestione pareri e integrazioni progetto Vald richiesti dalla Soprintendenza; parziale slittamento attività di incarico per Lavori di efficientamento energetico del programma "Parchi per il clima" ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D.L 17/3/2020 n. 18 "c.d. Cura Italia" modificato dall'art. 37 del D.L. 8/4/2020 n. 23, sono stati sospesi fino al 15 maggio i termini procedurali; completamento delle attività relative all'Ostello (installazione stufa a legna; piccole modifiche servizi igienici) e rinvio delle attività di manutenzione sala acquari presso il CEA Acquamondo; assegnato contributo comune di Malesco per servizi igienici alpe Scaredi (UPGR 3).

Confermate le attività manutentive programmate sulla rete sentieristica e accessi al parco, avviata attività straordinaria (rilievi geologici, progettazione, incarico lavori) per urgenza messa in sicurezza frana sul sentiero Cicogna-Pogallo, posticipate altre attività sui sentieri programmate (UPGR 4).

Mantenuta l'attività ordinaria della gestione dati geografici (GIS) con registrazione utenti esterni e gestione accessi al portale cartografico; non avviato invece, insieme l'UPCN l'aggiornamento banca dati faunistico/ambientale nel SIT del Parco per altre priorità di lavoro con carichi più alti (UPGR 5).

Non ancora avviate le attività relative al restauro affreschi di Villa Biraghi danneggiati da infiltrazioni 'acqua' per verifiche di integrazione con il progetto di intervento sulla parte edilizia con efficientamento

energetico (UPGR 6); mantenute le relazioni e gli atti a supporto per le iniziative volontarie di associazioni locali; per i contributi ai comuni ex Bando 2017 in attesa dai comuni beneficiari delle rendicontazioni dei progetti di recupero del patrimonio ambientale e culturale e azioni per la mobilità sostenibile; liquidato importo contributo Santa Maria Maggiore (UPGR 7); non previste attività relative agli incentivi per la conservazione dei tetti in piode tradizionali (UPGR 8).

Le attività con stato di avanzamento differito e/o critiche

In ragione dello stato di emergenza e di ridefinizione delle priorità di cui al Decreto del Presidente del parco n. 6 del 17-06-2020 si è preso atto dello stato di rallentamento e di necessità di differimento delle procedure per alcune attività che dovevano essere avviate nel primo semestre, nonché del subentro di nuove attività di cui al medesimo decreto e più sopra descritte.

Attività subentrate al primo semestre

Si acquisisce l'informativa ministeriale relativa al bando del MATT di intervento e di sostegno economico ai parchi nazionali per azioni locali di contrasto ai cambiamenti climatici.

Il Ministero dell'Ambiente attraverso apposito bando ha infatti incentivato anche per il 2020 la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, invitando gli Enti Parco nazionali a presentare proposte progettuali fino per un importo complessivo massimo di € 100.000.000,00.

I progetti candidati dovevano afferire alle 4 tipologie del 2019:

- I. Interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- II. Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- III. Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile;
- IV. Interventi di gestione forestale sostenibile.

Nonché ad una quinta tipologia relativa ad "Interventi di innovazione tecnologica per il supporto alla prevenzione e al governo degli incendi boschivi".

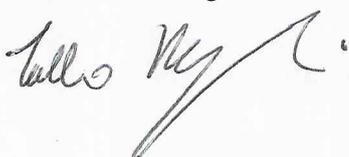
Stante un preliminare indirizzo della Giunta e la priorità strategica assegnata all'azione dal Ministero, oltreché delle risorse assegnate (oltre tre milioni di euro), si è preso atto che l'attività porterà a modificare in maniera consistente l'insieme delle attività del resto dell'anno, obbligando quindi ad una diversa organizzazione e priorità delle attività per l'intervallo temporale relativo.

Di ciò si darà atto con apposita decisione del direttore che, se necessario, aggiornerà gli obiettivi di servizio.

Vogogna, 22 ottobre 2020

Il Direttore

dr. Tullio Bagnati



OIV dell'Ente

dr. Roberto Favino

